



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Interrogazione a risposta orale
(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento Interno)

Oggetto: In merito alle emissioni odorigere provenienti dalla raffineria ENI in località Stagno (Collesalvetti – LI)

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Preso atto che

- in località Stagno (Collesalvetti - Livorno) i timori per le polveri ed il cattivo odore sono una preoccupazione, costante, dei cittadini, da ormai troppo tempo;
- la località sopracitata si trova in linea d'aria ad alcune centinaia di metri dallo stabilimento petrolchimico dell'Eni e da altri siti industriali che hanno un evidente impatto ambientale, che si è accentuato negli ultimi tempi sotto forma di esalazioni ammorbanti;
- I residenti di Stagno tra cui anche i genitori dei bimbi iscritti alla materna e alla elementare della frazione colligiana hanno deciso di presentare un esposto indirizzato alla Procura della Repubblica, con l'obiettivo di chiedere "l'apertura di un'istruttoria volta ad accertare le responsabilità delle aziende e degli enti preposti al controllo delle problematiche connesse alle polveri, alle maleodoranze e ai rumori avvertiti a Stagno"

Sottolineato che

- nel corso degli anni ARPAT, su richiesta del comune di Collesalvetti, ha effettuato varie campagne di misura per il monitoraggio della qualità dell'aria con un laboratorio mobile della provincia di Livorno, collocato in Via Costituzione – loc. Stagno – nel Comune di Collesalvetti (LI). Le campagne, effettuate ad integrazione dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio, hanno monitorato vari inquinanti: CO (monossido di carbonio); NOx (ossidi di azoto totali), ovvero monossido di azoto (NO) e biossido di azoto (NO2); O3 (ozono); PM10 (polveri con diametro);
- grazie ad un accordo sottoscritto dalla Regione Toscana, comune di Collesalvetti, provincia di Livorno ed Eni (Deliberazione RT 1125/2016) dal 1 gennaio 2018 è stata attivata una nuova centralina di monitoraggio della qualità dell'aria a Stagno, con strumentazione conforme alla normativa per i parametri PM10, PM2,5, CO, NO2, SO2, Benzene, H2S (idrogeno solforato), di cui ARPAT validerà i dati;
- E' anche stato elaborato uno specifico Piano di Prevenzione Monitoraggio e Controllo delle emissioni odorigere dei Comuni di Livorno e Collesalvetti (Piano Mirato) da parte del Dipartimento ARPAT di Livorno che ha permesso di definire una strategia più complessa per affrontare la problematica delle maleodoranze, che coinvolge diverse attività con sorgenti di odore significative ubicate sul territorio dell'area nord della città di Livorno e del comune di Collesalvetti,

attività indagate con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile l'impatto olfattivo del territorio in esame;

- Arpat dagli ultimi controlli ha individuato con chiarezza nell'impianto di depurazione dei reflui la fonte delle maleodorante, tanto che la Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno nel documento n. 0031280 del 02/05/2018, in risposta alle segnalazioni di odori molesti avvertiti in Località Stagno - Collesalveti – (LI) nel mese di Aprile 2018, Arpat scrive che: “Nel tardo pomeriggio del 23-04-2018 è stata individuata la fonte delle emissioni maleodoranti che ha causato “particolare disturbo: un serbatoio all'interno della raffineria ENI a servizio dell'impianto di trattamento acque reflue (impianto TAE : Trattamento Acque Effluenti) presentava idrocarburi in superficie ed esalava odori molesti; il disturbo è stato avvertito soprattutto nel mese di Aprile quando la temperatura esterna si è notevolmente innalzata. Anche altri due serbatoi, sempre a servizio dell'impianto TAE, presentavano lo stesso fenomeno, ma in misura ridotta”

ricordato che

- sempre secondo il suddetto documento permane tuttavia una situazione di fondo che è stata affrontata da ARPAT e Comuni di Collesalveti e Livorno, con lo strumento del “Piano mirato” come già scritto in precedenza e che le aziende che vi hanno aderito, tra cui ENI, hanno investito risorse per interventi strutturali di tipo impiantistico e gestionale per ulteriormente mitigare l'impatto odorigeno sul territorio a partire dai mesi prossimi e completandosi entro la fine dell'anno in corso;

interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

Quali iniziative concrete intenda intraprendere per avere un monitoraggio costante nel tempo delle emissioni e maleodoranze causate dallo stabilimento citato in narrativa sito in località stagno, a tutela della salute e del benessere delle popolazioni locali.

Roberto Biasci _____

Elisa Montemagni _____